

291

.....
COMUNICATO STAMPA

.....
A TUTTI I GIORNALI

A oltre tre mesi dalla ricostituzione della giunta, il Comune di Firenze non ha ancora assolto l'impegno di approvazione dell'accordo sul risanamento di S. Donnino.

L'ulteriore rinvio dell'approvazione del protocollo di intesa, verificatosi nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso Martedì, oltre che lasciare negativamente sorpresi, desta non poche preoccupazioni per i motivi a causa dei quali è stato deciso un nuovo aggiornamento della sua discussione e approvazione.

E' noto, per essere già stato ampiamente illustrato sulla stampa in questi ultimi mesi, che l'accordo prevede una sua formale "approvazione" da parte degli Enti competenti per il risanamento della piana di S. Donnino.

Ciò significa, in sostanza, un impegno formale a portare ad attuazione ~~zione~~ TUTTI i punti dell'accordo attraverso conseguenti atti amministrativi.

Il modo con cui l'Assessore Abboni ha presentato al Consiglio Comunale il protocollo di intesa, sembra invece evidenziare un tentativo di disimpegno da quanto ampiamente discusso e concordato.

La proposta di "presa d'atto" dell'accordo formulata al Consiglio, equivale a chiamare fuori, in una posizione di comodo, il principale interlocutore del progetto di risanamento: il Comune di Firenze. Questo fatto ci pare di estrema gravità non solo perchè tende a costituire il presupposto di un progressivo sganciamento dagli impegni concordati, ma anche perchè non è accettabile la logica che sembra presiederlo: la resistenza ad accettare il confronto politico ed il controllo democratico sui punti specifici dell'accordo che sono il prodotto di un anno di trattative e di dieci anni di appassionate e civilissime lotte di una intera popolazione.

Tenuto conto che l'accordo è pronto da oltre sette mesi, che già il Comune di Campi Bisenzio e il Consorzio Risorse Idriche "Schema 23" lo hanno da tempo approvato e che, infine, il Comune di Firenze ha il compito maggiore nella sua realizzazione, il Comitato Igiene Ambientale non può assolutamente accettare ulteriori rinvii nè tantomeno modalità di formalizzazione diverse dalla "approvazione". Non abbiamo molto tempo, nè concederemo altro tempo.

L'accordo va immediatamente approvato e si deve procedere alla sua concreta attuazione, così come tutte le forze politiche, nelle varie sedi e la Giunta in persona dell'Assessore Abboni, s'issono in altri momenti impegnati a fare.

Ogni ulteriore rinvio, ogni diversa decisione sarebbe un grave colpo per tutti, per le istituzioni e per la gente: verrebbe liquidata, forse definitivamente, la possibilità di lavorare insieme su obiettivi di comune interesse; si riaprirebbe, certamente, una nuova fase di scontro ancora più aspra che in passato.